

Repertorio n.66877

Raccolta n.14047

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti del mese di luglio dell'anno duemilaventanti.

In Milano, Via della Posta n. 10, al secondo piano. Innanzi a me Dott. **Stefano AJELLO**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, sono comparsi i signori:

- MARCHESI Antonio, nato a Milano il 25 luglio 1971, domiciliato per la carica in Milano, Piazza Diaz n. 6, non in proprio ma nella sua qualità di Consigliere e Presidente incoming del Consiglio Direttivo dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB MILANO SUD OVEST"

con sede in Milano, Via Pisacane n. 47, codice fiscale 97076030150, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 20 marzo 2020;

- GONNELLA Antonio Modesto, nato a Clusone il 3 novembre 1959, domiciliato per la carica Clusone, Via Mons. Antonietti n. 6, non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB CITTA' DI CLUSONE"

con sede in Clusone, Via Mons. Antonietti n. 6 codice fiscale 90037630168, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo in data 17 giugno 2020;

- CHIARELLI Gilberto, nato a Santo Andre (Brasile) il 27 maggio 1958, domiciliato in Monticello Brianza, Via Alessandro Volta n. 23, non in proprio ma nella sua qualità di rappresentante dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB SEREGNO DESIO CARATE BRIANZA"

con sede in Giussano, Viale Como n. 2, codice fiscale 91002600152, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo in data 9 luglio 2020;

- RAVERDINO Giovanni Quirino Sigismondo, nato a Brescia il 4 agosto 1939, domiciliato in Milano Via Bissolati n. 6, non in proprio ma nella sua qualità di Vice Presidente della fondazione:

"ROTARY CLUB MILANO PER MILANO"

con sede in Milano, Via Fratelli Gabba n. 1/A, codice fiscale 97483950156, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio di amministrazione in data 19 febbraio 2020;

- SORMANI Pietro, nato a a Canegrate il 14 aprile

Registrato

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale
Milano II

il 27/07/2020

al n. 57132

Serie 1T

Esatti € 245,00

1947, domiciliato in Milano, Via della Posta n. 10, non in proprio ma nella sua qualità di segretario dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB MILANO SCALA"

con sede in Milano, Viale Andrea Doria n. 26, codice fiscale 97171520154, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio direttivo in data 20 luglio 2020;
- BIANCO Giovanni, nato a Milano il 5 dicembre 1961, domiciliato in Milano, Via Taormina n. 17, non in proprio ma nella sua qualità di rappresentante dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB MILANO FIERA"

con sede in Milano, Piazzale Giulio Cesare n. 5, codice fiscale 97189310150, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo in data 4 marzo 2020;
- VERONESE Emiliano, nato a Adria il 12 febbraio 1975, domiciliato per la carica in Milano (MI), Corso Magenta n. 76, non in proprio ma nella sua qualità di Presidente dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB MILANO LINATE"

con sede in Corso Magenta n. 76, Milano, codice fiscale 97543070151, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 30 giugno 2020;
- CACCAMO Paolo, nato a Napoli il 13 aprile 1940, domiciliato per la carica in Milano (MI), Via Mario Pagano n. 40, non in proprio ma nella sua qualità di Consigliere dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB MILANO NORD"

con sede legale in Milano (MI), Via Mario Pagano n. 40, codice fiscale 97217990155, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 16 luglio 2020;
- OBERTI DI VALNERA Roberto Egidio Edmondo, nato a Milano il 1° giugno 1948, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale segretario dell'associazione:

"ROTARY CLUB MILANO"

con sede legale in Milano (MI), Via Fratelli Gabba n. 1/A, codice fiscale: 80108830151, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 6 luglio 2020;
- DE CONCILIO Vincenzo, nato a Venezia il 20 marzo 1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale segretario dell'associazione non rico-

nosciuta:

"ROTARY CLUB ISOLA BERGAMASCA - PONTE SAN PIETRO"

con sede legale in Capriate San Gervasio (BG), Via Al porto n. 5,

codice fiscale: 91053010160;

autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 26 febbraio 2020;

- AZARIO Gianluca, nato a Milano il 13 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, non in proprio ma nella sua qualità di Past President dell'associazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB PARCHI ALTO MILANESE"

con sede legale in Cerro Maggiore (MI), Frazione Cantalupo, Piazza Matteotti n. 9,

codice fiscale: 12608120155,

autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 10 dicembre 2019;

- ZAMBONELLI Corrado, nato ad Alzano Lombardo il 18 agosto 1962, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale Past President dell'associazione:

"ROTARY CLUB SARNICO E VALLE CAVALLINA"

con sede legale in Chiuduno, Via Montebello n. 4,

codice fiscale: 95131280166, autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 20 febbraio 2020;

- SCHIRALDI Alberto, nato a Bitonto il 9 ottobre 1946, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Past President dell'associazione:

"ROTARY CLUB MILANO EUROPA"

con sede in Milano (MI), Via Donizetti n. 5,

codice fiscale: 97542300153,

autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 16 luglio 2020;

- ARDITI Maria Grazia, nata a Brembilla il 1° marzo 1962, domiciliata per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Past President dell'associazione:

"ROTARY CLUB BERGAMO SUD"

con sede in Bergamo (BG), Via Colle Aperto n. 4,

codice fiscale: 97154330159,

autorizzata al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 17 luglio 2020;

- GATTUSO Filippo, nato a Palermo il 30 marzo 1959, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente dell'associazione:

"ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA"

con sede legale in Milano (MI), Via Andrea Maria

Ampère n. 33,
codice fiscale: 97187780156,
autorizzato al presente atto in forza di delibera
del Consiglio Direttivo del giorno 11 novembre
2019;

- CANINO Antonio, nato a Taverna il 18 settembre
1957, domiciliato per la carica presso la sede so-
ciale, quale Past President dell'associazione:

"ROTARY CLUB MILANO PRECOTTO SAN MICHELE"

con sede legale in Milano (MI), Via Padova n. 178,
codice fiscale: 97788290159,
autorizzato al presente atto in forza di delibera
del Consiglio Direttivo del 25 giugno 2020;

- SURACE Francesco, nato a Catanzaro il 9 febbraio
1971, domiciliato per la carica presso la sede so-
ciale, nella sua qualità di Presidente dell'asso-
ciazione non riconosciuta:

"ROTARY CLUB LAVENO LUINO ALTO VERBANO"

con sede legale in Laveno-Mombello (VA), Piazza
Marchetti n. 2,

codice fiscale: 92018110129,
autorizzato al presente atto in forza dei poteri
conferiti dal vigente statuto;

- FABBRINI Roberto, nato a Milano il 28 ottobre
1945, domiciliato per la carica presso la sede so-
ciale, quale Past President dell'associazione:

"ROTARY CLUB MILANO EST"

con sede legale in Milano (MI), Piazza della Repub-
blica n. 20,

codice fiscale: 97345470153,
autorizzato al presente atto in forza di delibera
del Consiglio Direttivo del 19 febbraio 2020;

- BOSANI Carlo Vincenzo, nato a Milano il 29 marzo
1962, domiciliato per la carica presso la sede so-
ciale, quale Presidente dell'associazione:

"ROTARY CLUB MILANO CORDUSIO"

con sede legale in Milano (MI), via dell'Annunzia-
ta n. 31,

codice fiscale: 97228230153,
autorizzato al presente atto in forza di delibera
del Consiglio Direttivo del 7 luglio 2020;

- VILLA Pierfranco Italo Alberto, nato a Ginevra
(Svizzera) il 26 dicembre 1939, domiciliato per la
carica presso la sede sociale, quale rappresen-
tante dell'associazione:

"ROTARY CLUB LA VALETTE MALTA"

con sede legale in St. Julians (Malta),
autorizzato al presente atto in forza di delibera
del Consiglio Direttivo del 20 febbraio 2020;

- VILLA Pierfranco Italo Alberto, come sopra gene-

ralizzato, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale rappresentante dell'associazione:

"ROTARY CLUB NEUCHÂTEL LAC"

con sede legale in Neuchâtel (Svizzera), Place Pury n. 3,

autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 21 gennaio 2020;

- VILLA Pierfranco Italo Alberto, come sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale rappresentante dell'associazione:

"ROTARY CLUB DES MONTAGNIES NEUCHÂTELOISES"

con sede legale in La Chaux-de-Fonds (Svizzera), Rue du Granier n. 18,

autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 21 maggio 2020;

- VILLA Pierfranco Italo Alberto, come sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale rappresentante dell'associazione:

"ROTARY CLUB VAL DE TRAVERS"

con sede legale in Môtiers (Svizzera) Rue Centrale n. 1,

autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 20 febbraio 2020;

- VILLA Pierfranco Italo Alberto, come sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale rappresentante dell'associazione:

"DISTRETTO 1990 DEL ROTARY INTERNAZIONALE"

con sede legale in Saint-Aubin (Svizzera), Pré-Bulo n. 39,

autorizzato al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 18 marzo 2020;

- CARZANIGA Maria Teresa, nata a Milano il 1° giugno 1942, domiciliata per la carica presso la sede sociale, quale Presidente dell'associazione:

"ROTARY CLUB COLLI BRIANTEI"

con sede legale in Viganò Brianza (LC), Via XXIV maggio n. 36,

codice fiscale: 91071340151,

autorizzata al presente atto in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 7 luglio 2020.

Detti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma, io notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1) è costituita tra gli enti sopra comparsi un'associazione denominata:

"AQUAPLUS".

Art. 2) L'associazione ha sede in Milano (MI), per ora Via Canova n. 19/A.

Art. 3) L'associazione non persegue fini di lucro, non svolge attività commerciale ed opererà confor-

memente allo Statuto, al Regolamento e alle direttive del Rotary International.

Art. 4) La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 5) L'Associazione, per quanto riguarda lo scopo, il patrimonio, le norme sull'ordinamento, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione, nonché per quelle relative all'estinzione dell'ente ed alla devoluzione del patrimonio è regolata dalle norme contenute nello Statuto dell'Associazione, statuto composto di numero 22 (ventidue) articoli, che sottoscritto dai comparenti e da me notaio si allega al presente atto **sotto la lettera "A"** per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 6) Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto il numero dei membri del Consiglio Direttivo viene fissato in sette persone e vengono nominati, in carica fino al 19 luglio 2023 i signori:

- **SCHIRALDI Alberto**, nato a Bitonto il 9 ottobre 1946, domiciliato in Milano, Via Francesco Albani n. 11;

- **KOCH Giulio**, nato a Roma il 15 aprile 1943, domiciliato in Milano, Corso Monforte n. 41;

- **FRAQUELLI Carlo Silvio Nicola**, nato a Novara il 21 marzo 1966, residente a Carate Brianza, Via A. Moro n. 39;

- **DE CAROLIS Pietro**, nato a Latiano il 23 ottobre 1950, residente in Milano, Via Cascina Mojetta n. 24,

- **NAPODANO Giovanni Bosco**, nato a Napoli il 28 ottobre 1938, domiciliato in Milano, Corso Italia n. 45;

- **ROMAGNOLI Piermarco**, nato a Firenze il 19 luglio 1939, residente in Milano, Via Paleocapa n. 6;

- **VILLA Pierfranco**, nato a Ginevra il 26 dicembre 1939, residente a Marine (Svizzera).

Art. 7) I comparenti dichiarano che tutti i soci fondatori hanno versato una quota associativa di almeno Euro 100,00 (Euro cento).

Art. 8) Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico dell'associazione.

Per la sottoscrizione ai margini dei fogli del presente atto e dell'allegato statuto le parti delegano i signori SORMANI Pietro e GATTUSO Filippo.

Il presente atto, scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio, è stato da me letto unitamente all'allegato "A" ai comparenti che lo hanno approvato e lo sottoscrivono alle ore tredici e quindici.

Occupa

di quattro fogli di carta, dodici intere facciate
e sino a qui della tredicesima.

F.to: Antonio MARCHESI

Antonio Modesto GONNELLA

Gilberto CHIARELLI

Giovanni Quirino Sigismondo RAVERDINO

Pietro SORMANI

Giovanni BIANCO

Emiliano VERONESE

Paolo CACCAMO

Roberto Egidio Edmondo OBERTI DI VALNERA

Vincenzo DE CONCILIO

Gianluca AZARIO

Corrado ZAMBONELLI

Alberto SCHIRALDI

Maria Grazia ARDITI

Filippo GATTUSO

Antonio CANINO

Francesco SURACE

Roberto FABBRINI

BOSANI Carlo Vincenzo

VILLA Pierfranco Italo Alberto

Maria Teresa CARZANIGA

Stefano AJELLO Notaio

Allegato "A" al n.14047 di raccolta.

STATUTO

Art. 1) Denominazione, Sede e Durata

E' costituita l'Associazione denominata "Aquaplus" (d'ora in poi, "Associazione").

L'Associazione ha sede in Milano.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non necessita di modifica statutaria.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, delegazioni e uffici potranno essere costituiti nelle località in cui l'Associazione svolge le attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione - apartitica, apolitica e non associabile a partiti o ad organizzazioni similari - persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- Promozione e sviluppo di progetti indirizzati a migliorare le condizioni di vita di popolazioni rurali in gravi difficoltà;

- Promozione e sensibilizzazione sul tema del diritto all'accesso all'acqua per tutti;

- Studio e realizzazione di progetti aventi ad oggetto il miglioramento delle condizioni di vita di comunità rurali disagiate attraverso iniziative pluriennali e sostenibili basate sulla motivazione, l'educazione ed il coinvolgimento della popolazione beneficiaria.

L'Associazione, nel realizzare la sua attività, potrà:

- Organizzare e gestire corsi di formazione di ogni genere e livello;

- Promuovere iniziative volte a prevenire la dispersione scolastica, le difficoltà di apprendimento e il disagio giovanile, nonché a favorire il successo scolastico e formativo;

- Organizzare, promuovere, finanziare e sostenere manifestazioni, seminari, gruppi di lavoro, incontri culturali e iniziative analoghe;

- Organizzare convegni, costituire comitati scientifici e curare pubblicazioni di contenuto culturale;

- Promuovere iniziative ed eventi per la diffusione dei valori civici presso scuole, università e ogni altro ente deputato alla formazione della persona;

- Promuovere iniziative ed eventi al fine di far conoscere le attività dell'Associazione anche mediante la diffusione di materiale informativo.

I progetti e le iniziative promosse dall'Associazione potranno ispirarsi, in modo non esclusivo, ai seguenti principi:

- Fornitura di acqua sana per l'alimentazione umana e sufficiente per le attività agricole e di allevamento;

- Educazione della popolazione beneficiaria ad un utilizzo ottimale delle risorse, agricole e non, del proprio territorio;

- Sostegno alla popolazione nella creazione di unità di trasformazione, confezionamento e vendita dei prodotti ottenuti;

- Riduzione della malnutrizione cronica dei minori, con programmi di informazione e formazione, specialmente rivolti alle giovani generazioni, col sostegno di esperti e docenti di Atenei e Fondazioni Culturali Italiani e stranieri.

L'associazione potrà collaborare sostenendo e promuovendo progetti sia di Club e Distretti, italiani e stranieri, del Rotary International, sia di entità non rotariane che perseguono od intendono perseguire finalità analoghe sintetizzabili in <<non solo acqua>>, nel pieno rispetto dello statuto, regolamento e Direttive del Rotary International.

L'attività dell'Associazione è conforme con le finalità della Rotary Foundation perseguendo le aree di intervento da questa indicate e, in particolare:

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti;

- Prevenzione e cura delle malattie;

- Acqua e strutture igienico-sanitarie;

- Salute materna e infantile;

- Sviluppo economico e comunitario.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico, attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

L'associazione può inoltre promuovere e stipulare accordi o convenzioni con enti pubblici o altri enti e associazioni, costituire rappresentanze e distaccamenti operativi in altre città d'Italia e all'estero; compiere ogni altra attività conforme al presente Statuto nell'ambito delle finalità associative.

L'Associazione potrà compiere le attività ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dei propri scopi, a condizione che esse siano secondarie e strumentali alle attività istituzionali nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica gli enti che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i Fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con delibera dell'organo amministrativo.

Possono essere ammessi:

- Soci Effettivi;
- Soci Onorari.

I soci Effettivi possono essere solamente Club, Distretti o altre Entità Rotariane e, a loro volta, si distinguono in:

- Soci Fondatori, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che abbiano sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione e versata la quota prevista per questa categoria di Soci;

- Soci Ordinari, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che in sintonia con le finalità dell'Associazione siano stati ammessi a farne parte in epoca successiva alla costituzione ed abbiano versato la quota di iscrizione;

- Soci Sostenitori, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che abbiano versato la quota di iscrizione prevista per questa categoria di Soci, decisa dall'Assemblea dei soci;

- Soci Benemeriti, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che abbiano versato, oltre alla quota di iscrizione un ulteriore contributo, deciso dall'Assemblea dei Soci.

I soci effettivi sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale che viene decisa ogni anno dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

I Soci Onorari sono quelli ai quali il Consiglio Direttivo ha conferito tale qualifica: essi possono essere sia Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere, sia persone fisiche o giuridiche, italiane od estere, che si siano rese particolarmente benemerite nel conseguimento de-

gli obiettivi di "Aquaplus", essi possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa proposta periodicamente dall'Organo Amministrativo e deliberata dall'Assemblea soci.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associato.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo e, in ogni caso, entro i limiti previsti dall'art. 17 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore a quanto previsto delle normative vigenti, ed in particolare dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 6) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 30 (sessanta) giorni. Il Consiglio Direttivo ha la possibilità di accettare o non accettare le domande di ammissione. In esito all'ammissione e al pagamento della quota di iscrizione, la cui entità, differenziata per categoria, verrà stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea, il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

I Soci Onorari sono esentati dal pagamento sia della quota di iscrizione che della quota annuale.

Art. 7) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non ha diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'Assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

I soci possono cessare dall'associazione sia per e-

stinzione del soggetto giuridico, ente o istituzione sia, a decisione del Consiglio Direttivo, per una delle seguenti cause:

- a) grave e reiterato ritardo nel pagamento della quota associativa annuale;
- b) mancato assolvimento dei doveri fondamentali derivanti dalla condizione di socio dell'Associazione.

Art. 8) Diritti dei Soci

I Soci Effettivi partecipano alle attività della Associazione ed esercitano nell'Assemblea il diritto di voto.

Art. 9) Doveri dei Soci

L'appartenenza all' Associazione ha carattere libero e volontario; essa impegna peraltro gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto, delle risoluzioni e delle decisioni assunte dai suoi organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

I Soci Effettivi sono tenuti a pagare regolarmente le quote annuali stabilite dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio preventivo. Tali quote annuali sono destinate a sostenere i costi di gestione dell'Associazione.

I Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 10) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di Controllo;
- d) il Presidente.

Art. 11) Assemblea dei soci

Essa è composta da tutti i Soci Effettivi, purché in regola con i versamenti della quota associativa annuale, ciascuno con diritto di voto.

A) Funzioni

L'Assemblea dei soci:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo ed, eventualmente, il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;

- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, purché in Italia, almeno una volta all'anno, entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo e preventivo e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo, su richiesta di almeno tre membri, ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto dal Presidente, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo lettera o e-mail almeno sette giorni prima dell'Assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente.

Il libro dei verbali delle Assemblee è conservato presso la sede sociale dell'Associazione.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati (soci effettivi) iscritti da almeno 30 (trenta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Il Socio dell'Associazione può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio previo rilascio di una delega scritta; ciascun delegato può essere portatore di non più di cinque deleghe ed esprimere tan-

ti voti quante sono le deleghe di cui è portatore. Ciascun associato esprime un solo voto.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'Assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'Assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto. L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto

di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 12) Consiglio Direttivo

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione. Esso è composto da un numero di membri variabile da tre a sette che devono essere soci attivi di Club appartenenti al Rotary International; i membri vengono eletti dall'Assemblea dei Soci e durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- Professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- Indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente, e non necessariamente, un numero massimo di due Vice Presidenti e un Tesoriere. I Vicepresidenti svolgono gli incarichi attribuiti loro dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere sovrintende alla corretta tenuta delle scritture contabili di legge e alla gestione amministrativa e fiscale. Inoltre informa il Consiglio Direttivo ogni mese e compila il bilancio consuntivo e di previsione entro il 31 marzo di ogni anno e può, su mandato del Consiglio Direttivo, aprire e gestire conti correnti bancari. Egli firma col Presidente tutti gli atti afferenti depositi e

prelievi bancari dell'Associazione presso qualsiasi Banca o Istituto Finanziario. Un vicepresidente può cumulare la carica di Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

Tutte le cariche sociali non prevedono emolumento alcuno salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

A) Funzioni

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- la redazione e la presentazione all'Assemblea dei Soci della relazione sull'attività dell'Associazione e sul bilancio annuale consuntivo e preventivo; bilanci e relazioni devono essere a disposizione dei soci presso la sede dell'Associazione accompagnati da una relazione dell'Organo di Controllo quindici giorni prima dell'Assemblea;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza privata e pubblica comunque denominate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Convocazione

Il Consiglio Direttivo può riunirsi in qualsiasi località.

Esso è convocato dal Presidente con lettera o e-mail contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, luogo e ora di svolgimento, spedita a tutti i consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la riunione ovvero, nei casi di urgenza, con un preavviso di 3 (tre) giorni.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione. Ciascun membro del Consiglio Direttivo esprime un voto.

E' ammessa la partecipazione in videoconferenza e/o per telefono.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

La costituzione e le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare dal verbale firmato dal Presidente; il libro è conservato presso la sede sociale.

C) Maggioranze

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta di voti dei presenti, purché siano presenti almeno tre suoi membri: in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le modalità di votazione sono stabilite dal Presidente.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine

dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

Nei casi di dimissioni o di indisponibilità a svolgere i propri doveri di uno dei membri del Consiglio Direttivo, esso verrà sostituito da altro membro cooptato dal Consiglio Direttivo; il sostituto di cui sopra eserciterà le sue funzioni fino alla prima Assemblea dei Soci, la quale provvederà alla nomina in sostituzione del consigliere cessato; il Consigliere così nominato dall'Assemblea resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 13) Organo di Controllo

A) Funzioni

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma primo art. 31 D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio consuntivo dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai componenti l'Organo di controllo. Questi possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

B) Composizione

Esso è costituito da tre membri ed è nominato dall'Assemblea dei soci al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge e dura in carica tre anni. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 c.c. devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2397 c.c.. I predetti requisiti devono esse-

re posseduti da almeno uno dei componenti e deve essere formato da tre membri eletti tra soci di Club appartenenti al Rotary International. Il Presidente è scelto dagli stessi membri.

Non possono far parte dell'Organo di Controllo i membri del Consiglio Direttivo, nonché coloro che rivestono altre cariche nell'Associazione.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Art. 14) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, ed in quanto tale presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e le Assemblee dei Soci.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 15) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 16) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli

organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 17) Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono formate da:

- a) quote di iscrizione e quote associative annuali;
- b) contributi straordinari ed elargizioni;
- c) somme ricavate dalla prestazione di servizi;
- d) proventi e rimborsi derivanti dall'organizzazione di attività;
- e) tutte le altre entrate delle quali l'Associazione

ne possa legittimamente disporre.

Art. 18) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Per ciascun anno solare viene compilato il bilancio preventivo dell'Associazione, che è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Per ciascun anno solare è compilato il bilancio consuntivo, costituito da stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle fonti e degli impieghi dei fondi. Esso è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea insieme alla relazione dell'organo di controllo, se nominato, ed è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'Assemblea, perché i soci possano prenderne visione.

Ai Soci non potrà essere distribuita, in modo diretto o indiretto, alcuna quota di avanzo di gestione, di riserve o, in genere, del patrimonio sociale dell'Associazione salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere destinati ad aumento del patrimonio dell'associazione attraverso il consolidamento ed ampliamento delle sue attività istituzionali

Nessuna spesa eccedente il 5% (cinque per cento) del budget approvato può essere disposta, salvo approvazione specifica del Consiglio Direttivo. Qualora in corso d'anno si preveda che le spese possano superare le previsioni di uscita oltre il limite sopra indicate, il Tesoriere ne informerà il Consiglio Direttivo.

Art. 19) Modifiche dello Statuto

Modifiche e variazioni del presente Statuto potranno essere proposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea.

Art. 20) Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione si scioglie nei casi di legge, e secondo quanto previsto dal presente statuto.

Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo e, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

Art. 21) Disposizioni Finali

Per ogni controversia tra i soci o tra i soci e l'Associazione avente ad oggetto i diritti e gli obblighi conseguenti alla qualità di socio, nonché l'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Statuto e degli eventuali regolamenti, é

riservata la competenza esclusiva al Foro di Milano ove l'Associazione ha la sede legale.

Art. 22) Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Per Allegato

F.to: Antonio MARCHESI

Antonio Modesto GONNELLA

Gilberto CHIARELLI

Giovanni Quirino Sigismondo RAVERDINO

Pietro SORMANI

Giovanni BIANCO

Emiliano VERONESE

Paolo CACCAMO

Roberto Egidio Edmondo OBERTI DI VALNERA

Vincenzo DE CONCILIO

Gianluca AZARIO

Corrado ZAMBONELLI

Alberto SCHIRALDI

Maria Grazia ARDITI

Filippo GATTUSO

Antonio CANINO

Francesco SURACE

Roberto FABBRINI

BOSANI Carlo Vincenzo

VILLA Pierfranco Italo Alberto

Maria Teresa CARZANIGA

Stefano AJELLO Notaio